

La cartina di pepe (titolo provvisorio)

di Franz Falanga I3FFE

Il caro amico Franco IS0VSU mi ha chiesto di collaborare con qualche mia noterella dedicata agli OM utilizzatori delle bassissime potenze e, in special modo, agli scout che si interessano al radiantismo. Ho accettato molto volentieri per diverse ragioni che vi elenco subito.

Innanzitutto per la grande stima per nutro per la bella gente di Sardegna, gente tosta e di sostanza, poi perché quando ero ragazzo (sto parlando di parecchio tempo fa) sono stato scout anche io, non ha nessuna importanza a quale dei due corpi scoutistici che ci sono in Italia io sia appartenuto, anche perché chi ha fatto il giuramento scout è scout per tutta la vita. Poi perché sono un radioamatore, poi perché per mestiere ho lavorato sempre con i giovani essendo io un prof, perché sono anche uno dei quattro padri fondatori dell'IQRP ed infine, last but not least, perché fondamentalmente sono ancora curioso di quello che mi accade intorno e credo fortemente che se ci sarà un nuovo Rinascimento, e ci sarà perbacco, questo verrà dai giovani, dalle donne e dal meridione.

Penso di chiamare la rubrica "**La cartina di pepe**", ma vorrei che questa frase fosse tradotta in lingua sarda. Avrei piacere se mi indicaste un modo di dire sardo equivalente. In Puglia (io sono pugliese) la frase *una cartina di pepe* significa una cosuccia da nulla, una briciola molto piccola, una pinzellacchera, un nulla di nulla. Per dire che un oggetto non ha nessun valore noi pugliesi diciamo che vale quanto una cartina di pepe.

Allora attendo la traduzione che mi farete e così potremo partire. Per intanto grazie dell'ospitalità e alle prossime!